

CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI GENOVA - ODV**CORSO GASTALDI 11/5 - 16131 - GENOVA - GE****Codice Fiscale 02578220994****Iscritta al Registro Regionale del Terzo settore con decreto n. 2002 del 10/4/2019****Cod. iscr. Registro Regionale Terzo Settore ODV-GE-018-2019**

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021**Relazione di Missione**

Signori Associati,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un avanzo netto pari a € 35.644 contro un disavanzo di € 21.175,23 dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare come il Consiglio Direttivo si sia trovato nell'impossibilità di convocare l'Assemblea di bilancio nei termini ordinari e si sia avvalso del maggior termine di 180 giorni per esaminare le novità contenute nel nuovo principio contabile OIC 35 e la sua applicazione al Bilancio di esercizio.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 03/07/2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

Ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale;
- dal rendiconto gestionale;
- dalla presente relazione di missione.

Pertanto questa Relazione di missione è destinata a illustrare "le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie" ed ha l'obiettivo di fornire elementi integrativi finalizzati a garantire un'adeguata informazione sull'operato della nostra associazione e sui risultati ottenuti nell'anno, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

Pertanto questa Relazione di missione è destinata a illustrare "le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie" ed ha l'obiettivo di fornire elementi integrativi finalizzati a garantire un'adeguata informazione sull'operato della nostra associazione e sui risultati ottenuti nell'anno, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

Parte generale**Riferimento: Appendice C della bozza per la consultazione dell'OIC 35 Principio Contabile ETS****Informazioni generali sull'ente****Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

L'associazione CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI GENOVA - ODV " ha assunto la natura giuridica di Organizzazione di Volontariato (OdV) ai sensi dell'99 del CTS (Codice del terzo Settore) con atto a rogito Notaio Trucco di

Diano Marina in data 23 Ottobre 2019, adeguando altresì il proprio Statuto allo schema di Statuto Tipo dei Comitati CRI deliberato dal Consiglio Direttivo Nazionale della Croce Rossa Italiana.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

La missione perseguita è quella di supportare l'associazione della Croce Rossa Italiana nell'espletamento dei compiti previsti dall'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 e successive modificazioni ed a cooperare lealmente con tutti i suoi organi territoriali nella buona riuscita delle stesse.

Le attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto sono il trasporto infermi e il soccorso sanitario, le attività sociali e di assistenza alle persone vulnerabili, la promozione della donazione del sangue, la formazione del primo soccorso e l'uso del DAE, le attività di Protezione Civile e di ausilio ai Pubblici Poteri.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Ai fini delle imposte dirette, si segnala che non è considerata attività commerciale e come tale, quindi, non è tassata lo svolgimento di attività di interesse generale;

Ai fini IRAP, invece l'imposta è stata calcolata forfettariamente su base retributiva.

Sedi e attività svolte

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente ha la propria sede legale in CORSO GASTALDI 11/5 16131 - GENOVA - GE.

Si avvale inoltre delle seguenti sedi operative:

CORSO GASTALDI 11 fondi (attività di soccorso e trasporto infermi, formazione, attività sociali e di assistenza alle persone vulnerabili)

VIA ISONZO 54R (attività di soccorso e trasporto infermi)

VIA ANGELO OLIVIERI 64 (attività di soccorso e trasporto infermi)

VIA BARI 41 (attività sociali e di assistenza alle persone vulnerabili - POLIAMBULATORIO)

VIA STURLA 45-47-49 (attività sociali e di assistenza alle persone vulnerabili - CENTRO DI OSPITALITA', ASSISTENZA E CURA DEL BAMBINO)

SALITA SUPERIORE DELLA NOCE 4R (attività logistica e Protezione Civile - MAGAZZINO)

RESIDENZA PROTETTA (attività sociali e di assistenza alle persone vulnerabili - SOS BAMBINO)

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Il numero degli associati alla data del 31/12/2021 è di Nr. Associati 478 così suddivisi.

- Fondatori: 0

- Benemeriti: 0

- Ordinari: 478

- Altri: 0

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Durante l'anno gli associati hanno generalmente partecipato alla vita dell'ente ed alle assemblee sociali.

Illustrazione delle poste di bilancio**Riferimento: Appendice C della bozza per la consultazione dell'OIC 35 Principio Contabile ETS****Principi generali**

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Criteri valutazione

Di seguito si espongono i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello stato ed eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Principi contabili

Inoltre il quadro contabile è completato dai principi contabili nazionali, a cui è affidato il compito di definire la corretta rappresentazione delle operazioni e degli eventi che richiedono un comportamento contabile "differenziato" rispetto a quanto previsto dai principi contabili nazionali delle società.

Si precisa che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Schemi fissi

Gli schemi di bilancio utilizzati sono quelli previsti dal D.M. 05/03/2020.

Deroghe schemi

Non vi sono stati accorpamenti o eliminazioni di voci rispetto agli schemi di bilancio previsti dal D.M. 05/03/2020.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Principi di redazione**Principi di redazione del bilancio**

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

E' stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

La direzione dell'ente per verificare la sussistenza del postulato della continuità aziendale ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget o un bilancio previsionale dove è dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Postulato della rappresentazione sostanziale

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Si è tenuto conto anche dell'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

I criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'ente nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio dell'ente. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

in quanto gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. I criteri per i quali si è attuata tale disposizione sono i seguenti:

Si precisa che non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato nella valutazione dei titoli, dei crediti e debiti in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore già determinato.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi del paragrafo 33 del principio contabile Ets si segnala che non è presente il bilancio comparativo 2020.

Criteri di valutazione applicati

Ordine di esposizione

Nella presente Relazione di missione le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale sono espone secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (D.M. 5 marzo 2020) . Il testo della presente Relazione di missione viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La relazione di missione ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal D.M. 5 marzo 2020 (Allegato C)).

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex D.M. 05 marzo 2020, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa dell'ente. La Relazione di missione, come lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale, è stata redatta arrotondando gli importi in unità di euro, senza cifre decimali.

Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

Nella quadratura dello Stato patrimoniale l'eventuale differenza, dovuta ad arrotondamenti, tra Totale Attività e Totale Passività (comprendente del risultato d'esercizio) viene rilevata tra le Altre riserve del Patrimonio netto (A III 02);

Nella quadratura dello Rendiconto gestionale l'eventuale differenza tra Risultato dell'esercizio calcolato in base alle scritture contabili e Risultato d'esercizio calcolato sui valori di bilancio arrotondati all'unità di euro viene esposta nelle voci "Altri ricavi" o "Oneri diversi di gestione" della sezione "Attività di interesse generale".

I dati della Relazione di missione sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Rendiconto gestionale.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dal D.M. 05 Marzo 2020.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Immobilizzazioni

Di seguito si espongono i movimenti delle immobilizzazioni, distintamente tra immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, specificando per ciascuna voce:

- Costo
- Ammortamenti precedenti
- Valore a inizio esercizio
- Incrementi per acquisizioni
- Alienazioni effettuate nell'esercizio
- Ammortamenti effettuati nell'esercizio
- Valore a fine esercizio

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Presenta valori nulli

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'ente, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

| DESCRIZIONE | COEFFICIENTE % |
|-------------|----------------|
| AUTOMEZZI | 20,00% |

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche dell'ente in merito alla manutenzione e alla sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali**Movimentazione delle immobilizzazioni**

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 risultano pari a € 63.616.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

| | Attrezzature | Altre immobilizzazioni materiali | Totale Immobilizzazioni materiali |
|--|--------------|----------------------------------|-----------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | |
| Costo | 4.880 | 25.987 | 30.867 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 4.880 | 3.487 | 8.367 |
| Valore di bilancio | | 22.500 | 22.500 |

| | | | |
|--|-------|--------|--------|
| Variazioni nell'esercizio | | | |
| Incrementi per acquisizioni | | 51.240 | 51.240 |
| Ammortamento dell'esercizio | | 10.124 | 10.124 |
| Totale variazioni | | 41.116 | 41.116 |
| Valore di fine esercizio | | | |
| Costo | 4.880 | 77.227 | 82.107 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 4.880 | 13.611 | 18.491 |
| Valore di bilancio | | 63.616 | 63.616 |

Crediti attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

In particolare si è scelto di procedere ad accantonare al Fondo Svalutazione Crediti una somma corrispondente al 15% del valore nominale dei crediti verso clienti e utenti e di quelli verso enti pubblici, anche in considerazione delle osservazioni fatte dal Revisore nella Relazione al Bilancio 2020.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 10.203 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dall'ente alla data di chiusura dell'esercizio per € 7.518 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 2.685 iscritte al valore nominale.

Patrimonio netto

Il fondo di dotazione dell'ente, ammonta a € 25.987

Di seguito si espongono analiticamente le movimentazioni delle voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine e della possibilità di utilizzazione, nonché con l'indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti e della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle movimentazioni nelle voci di patrimonio netto

| | Valore di inizio esercizio | Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente | Altre variazioni - Incrementi | Altre variazioni - Decrementi | Altre variazioni - Riclassifiche | Avanzo/disavanzo d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|--|-------------------------------|-------------------------------|----------------------------------|------------------------------|--------------------------|
| Fondo di dotazione dell'ente | 25.987 | | | | | | 25.987 |
| Riserva di utili o avanzi di gestione | | | | -21.175 | | | -21.175 |
| Totale patrimonio libero | | | | -21.175 | | | -21.175 |
| Avanzo/disavanzo d'esercizio | -21.175 | 21.175 | | | | 35.644 | 35.644 |
| Totale patrimonio netto | 4.812 | 21.175 | | -21.175 | | 35.644 | 40.456 |

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 0 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Rendiconto gestionale

Di seguito si fornisce l'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali. Si segnala che l'ente svolge solo attività di interesse generale (Categoria A) pertanto le altre attività presentano valori nulli

Componenti da attività di interesse generale

Costi ed oneri da attività di interesse generale

I costi e oneri sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci** (tra cui, in particolare: presidi per ambulanze € 18.730,79, carburante € 33.273,79, contributi a SOS Bambino € 14.181,10) **totale : € 97.373,96;**
- **Servizi** (tra cui, in particolare: spese per manutenzione impianti/attrezzature/macchinari € 16.817,47 manutenzione automezzi € 22.479,26, spese per prestazioni professionali fiscali € 28.867,28, spese per prestazioni professionali legali € 38.072,08, spese energia elettrica € 25.989,97, telefonia € 20.121,80 , spese gas € 21.599,13, assicurazioni € 24.903,90 , manutenzione presidi elettromedicali ambulanze € 7.673,94) **totale € 258.897,59;**
- **Godimento beni di terzi: totale € 25.967,88**
- **Personale:** (tra cui, in particolare: salari e stipendi € 341.882,08, oneri previdenziali e assistenziali € 105.543,37, lavoro interinale € 24.622,34, buoni pasto € 8.407,54, accantonamento TFR dell'anno € 27.905,26) **totale € 508.360,59**
- **Oneri diversi di gestione** (tra cui, in particolare, IMU € 7.412,00, TARI € 3.521,00, affidamento all'esterno della gestione di servizi € 94.270,05) **totale € 107.009,93**
- **Costi e oneri da attività diverse: totale € 19.568,71**
-

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

La voce 6 accoglie principalmente tutte le attività svolte per il trasporto privato dei pazienti, in occasione di manifestazioni e agli hub vaccinali, nonché ai rimborsi delle rette delle "Sturline"; la voce 9 accoglie invece tutte le attività svolte in convenzione con gli Enti Pubblici

Nella voce 10 sono state rilevate sopravvenienze attive relative a posizioni debitorie non più in essere e/o a rimborsi di pagamenti di utenze effettuati in precedenti esercizi ma non dovute

La sezione Attività di interesse generale evidenzia un avanzo netto pari a € 35.644

Imposte

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Irap

L'imposta è stata calcolata su base retributiva per attività istituzionale.

Numero di dipendenti

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente impiegati nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Nel corso dell'esercizio, il numero dei dipendenti, ripartito per categoria è stato il seguente:

- Autisti soccorritori: n° 9
- Soccorritori: n° 1
- Impiegati: n° 2
- Responsabile amministrativo di unità semplice: n° 1
- Operatore sociale dell'accoglienza e dell'integrazione non formato: n° 1
- Operatore tecnico di centrale operativa: n° 1
- Operaio manutentore impianti: n° 1
- Addetti alle pulizie: n° 1

Operazioni realizzate con parti correlate

Riferimento: n. 16) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Riferimento: n. 17) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Viene proposto di destinare l'avanzo di gestione, pari a € 35.644, per € 21.175 a copertura del disavanzo del precedente esercizio e per € 14.469 alla voce "Riserva di avanzi di gestione".

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Riferimento: n. 22) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

In calce al rendiconto gestionale non sono riportate componenti figurative di sorta.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Riferimento: n. 24) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente non ha effettuato manifestazioni finalizzate alla raccolta fondi.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Riferimento: n. 18) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'analisi della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Nel corso dell'esercizio in esame non sono state svolte attività diverse.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali dell'ente.

Data e luogo

L'organo amministrativo.

Firmato -